

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-355 del 24/02/2016
Oggetto	AGGIORNAMENTO DETERMINAZIONE N. 2870 DEL 16/12/2013 PROT. PROV.LE 147295/2013 AD OGGETTO: „D.P.R. 13.03.2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A., con sede legale in Forlì, Pizzale del Lavoro, 35. Protocollo istanza del SUAP di Santa Sofia n. 8144 del 19/09/2013. Adozione autorizzazione unica ambientale per scarichi derivanti dall'esercizio dell'attività di produzione di acqua per uso potabile in Comune di Santa Sofia Via Isola Capaccio Vasche.„.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-346 del 24/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLÌ-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLÌ-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DETERMINAZIONE N. 2870 DEL 16/12/2013 PROT. PROV.LE 147295/2013 AD OGGETTO: “D.P.R. 13.03.2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A., con sede legale in Forlì, Pizzale del Lavoro, 35. Protocollo istanza del SUAP di Santa Sofia n. 8144 del 19/09/2013. Adozione autorizzazione unica ambientale per scarichi derivanti dall'esercizio dell'attività di produzione di acqua per uso potabile in Comune di Santa Sofia Via Isola Capaccio Vasche.”.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2870 del 16/12/2013, Prot. Prov.le 147295/2013 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13.03.2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A., con sede legale in Forlì – Piazzale del Lavoro, 35 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi derivanti dall'esercizio di attività di produzione di acqua per uso potabile in Comune di Santa Sofia, Via Isola Capaccio Vasche"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia in data 16/01/2014 con Atto Prot. Com.le 415;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A *"SCARICHI E RELATIVA PLANIMETRIA"*, l'Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Santa Sofia in data 05/08/2015 ed assunta al Prot. Com.le 7296 del 05/08/2015, e acquisita dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 19/08/2015 al Prot. Prov.le 73390/2015 e in data 24/08/2015 ai Prot. Prov.li n. 74190/2015 e 74191/2015, da **ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**, nella persona di Bernabè Tonino, in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata relativa all'impianto ove si svolge attività di produzione di acque ad uso potabile, sito in Comune di Santa Sofia Via Isola Capaccio Vasche, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 26/10/2015 Prot. Com.le 10418, acquisita al Prot. Prov.le 91902/2015, formulata dal SUAP del Comune di Santa Sofia ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

Precisato che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- **ALLEGATO A “SCARICHI E RELATIVA PLANIMETRIA”** all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2870 del 15/10/2013, Prot. Prov.le 147295/2013;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 260 del 30/06/2011 Prot. n. 70429/2011;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione n. 2870 del 16/12/2013, Prot. Prov.le 147295 avente ad oggetto: “*D.P.R. 13.03.2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A., con sede legale in Forlì – Piazzale del Lavoro, 35 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi derivanti dall'esercizio di attività di produzione di acqua per uso potabile in Comune di Santa Sofia , Via Isola Capaccio Vasche*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia in data 16/01/2014 con Atto Prot. Com.le 415, **come segue**:

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A “SCARICHI E RELATIVA PLANIMETRIA”, con l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio e la proposta del provvedimento, acquisiti in atti, ove Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- 1) **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione n. 2870 del 16/12/2013 Prot. Prov.le 147295** avente ad oggetto: “*D.P.R. 13.03.2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A., con sede legale in Forlì – Piazzale del Lavoro, 35 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi derivanti dall'esercizio di attività di produzione di acqua per uso potabile in Comune di Santa Sofia , Via Isola Capaccio Vasche*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia in data 16/01/2014 con Atto Prot. Com.le 415, **come segue**:
- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A “SCARICHI E RELATIVA PLANIMETRIA” con l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- 2) **Di confermare**, per quanto non in contrasto con sopra stabilito, **la Determinazione n. 2870 del 16/12/2013, Prot. Prov.le 147295/2013.**

- 3) Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 4) Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Santa Sofia per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, al Comune di Santa Sofia, al Comune di Bertinoro, al Comune di Cesena, al Comune di Cesenatico, al Comune di Borghi, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, al Comune di Forlì, al Comune di Forlimpopoli, al Comune di Mercato Saraceno, al Comune di Sogliano al Rubicone, al Comune di San Mauro Pascoli e al Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di produzione di acqua potabile, richiede modifica sostanziale della Determinazione n. 2870 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 16/12/2013, Prot. Prov.le 147295/2013, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia in data 16/01/2014 con Atto Prot. Com.le 415, relativamente allo scarico di acque reflue industriali;
- Nello specifico la Ditta intende accorpate in un unico atto in capo all'impianto di potabilizzazione di Capaccio ubicato in Comune di Santa Sofia tutte le autorizzazioni relative agli scarichi situati lungo la rete dell'Acquedotto della Romagna.

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi in capo all'impianto di potabilizzazione di Capaccio, autorizzati con l'istanza di AUA in oggetto, allo scarico in acque superficiali, ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs 152/2006 e smi, sono quelli di seguito indicati:

A) Scarichi già autorizzati con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2870 del 16/12/2013, Prot. Prov.le 147295/2013, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia in data 16/01/2014 con Atto Prot. Com.le 415, rispetto alla quale non sono intervenute modifiche, così identificati:

- 1) Scarico derivante dalla galleria di derivazione con successiva condotta forzata che dall'invaso di Ridracoli porta l'acqua alla centrale idroelettrica di Isola;
- 2) Scarico derivante dalle vasche di accumulo di Isola;
- 3) Scarico derivante dal tratto di condotta che dalle vasche di Isola arriva all'impianto di potabilizzazione di Capaccio;
- 4) Scarico derivante dal by-pass per il prelievo dell'acqua dal Fiume Bidente.

B) Scarico già autorizzato dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 260 del 1 30/06/2011 Prot. Prov.le n. 70429/2011, derivante dalla vasca di accumulo finale dell'impianto di potabilizzazione di Capaccio, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;

C) Scarichi di acqua potabile derivanti dalle operazioni di manutenzione, svuotamento e lavaggio dei serbatoi situati lungo l'Acquedotto della Romagna situati in Provincia di Forlì-Cesena:

- 1) Impianto Serbatoio di Bertinoro
- 2) Impianto Serbatoio di Cesena Capuccini
- 3) Impianto Serbatoio di Villalta Sala - Cesenatico
- 4) Impianto Serbatoio di Cesenatico
- 5) Impianto Serbatoio di Villamarina - Cesenatico
- 6) Impianto Serbatoio di Masrola - Borghi
- 7) Impianto Serbatoio di Castrocaro
- 8) Impianto Serbatoio di Forlì Collina
- 9) Impianto Serbatoio di Forlimpopoli Pozzi
- 10) Impianto Serbatoio di Forlimpopoli
- 11) Impianto Serbatoio di Mercato Saraceno
- 12) Impianto Serbatoio di Monte Casale - Bertinoro
- 13) Impianto Serbatoio di Sogliano
- 14) Impianto Serbatoio di Masrola rilancio Sogliano
- 15) Impianto Serbatoio Genga – San Mauro Pascoli
- 16) Impianto Serbatoio di Villagrappa – Forlì

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sottoriportate.

A) Scarichi già autorizzati con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2870 del 16/12/2013, Prot. Prov.le 147295/2013, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia in data 16/01/2014 con Atto Prot. Com.le 415, rispetto alla quale non sono intervenute modifiche.

PREMESSE

- Le acque reflue in oggetto , in quanto derivanti da attività connesse all'esercizio dell'attività di produzione di acqua per uso potabile, sono classificate industriali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- Le acque reflue, che originano quattro scarichi, sono quelle derivanti:
 - 1) dalla galleria di derivazione con successiva condotta forzata che porta l'acqua alla centrale idroelettrica di Isola;
 - 2) dalle vasche di accumulo di Isola;
 - 3) dal tratto di condotta che dalle vasche di Isola arriva all'impianto di potabilizzazione di Capaccio;
 - 4) dal by-pass per il prelievo dell'acqua dal Fiume Bidente.
- Per gli scarichi non sono previsti sistemi di trattamento;
- Per lo scarico 2) è previsto un dissipatore di energia per lo sfioro delle vasche di carico e controllo dei valori di torbidità;
- Per lo scarico 4) è previsto un controllo dei valori di torbidità nelle acque reflue scaricate prima delle operazioni di manutenzione;
- Il pozzetti fiscali di campionamento devono intendersi quelli posti immediatamente a monte dei punti di immissione in acque superficiali;
- Gli scarichi recapitano nel Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni da ARPA con nota acquisita agli atti in data 02/09/2015 Prot. Prov.le n. 77004/2015.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazioni tecniche e documentazione fotografica acquisita agli atti in data 19/09/2013 Prot. Prov.le n. 121842/2013 e in data 18/11/2013 Prot. Prov.le 139146/2013;
- Planimetria - Tavola n. 00002ZADR01 denominata “Planimetria Generale Impianti di Capaccio”, in Scala 1/500 datata Marzo 2015 a firma del Dott. Ing. Franco Farina, acquisita agli atti in data 29/05/2015 Prot. n. 50662/2015 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Tipologia di attività	Produzione di acqua per uso potabile
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali
Sistema di scarico	1) scarico derivante dalla galleria di derivazione con successiva condotta forzata che dall'invaso di Ridracoli porta l'acqua alla centrale idroelettrica di Isola. 2) scarico derivante dalle vasche di accumulo di Isola. 3) scarico derivante dal tratto di condotta che dalle vasche di Isola arriva all'impianto di potabilizzazione di Capaccio. 4) scarico derivante dal nuovo by-pass per il prelievo dell'acqua dal Fiume Bidente.
Sistemi di trattamento	Per lo scarico n. 2) Dissipatore di energia per lo sfioro delle vasche di carico e controllo dei valori di torbidità nelle acque reflue scaricate prima delle operazioni di pulizia periodica. Per lo scarico n. 4) controllo dei valori di torbidità nelle acque reflue scaricate prima delle operazioni di manutenzione.
Ubicazione pozzetti fiscali di campionamento	Immediatamente a monte dell'immissione in acque superficiali
Corpo Recettore	Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) **Gli scarichi dovranno essere limitati al tempo strettamente necessario a fronteggiare le cause che li hanno originati.**
- 2) I parametri qualitativi degli scarichi dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali, dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 3) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico i pozzetti d'ispezione terminali posti subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 4) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 5) **Con frequenza triennale la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo degli scarichi n. 2) e 4) ed inviare ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) :**
- Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue scaricate prima della manutenzione delle vasche, per almeno i seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi totali, BOD5, COD, Azoto ammoniacale, Manganese, Cloro attivo libero. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato .
- 6) Le operazioni di gestione dei fanghi di risulta delle operazioni di pulizia delle vasche dovrà essere conforme alle norme in materia di rifiuti previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 7) Il responsabile degli scarichi dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima degli scarichi, da eseguirsi con idonea periodicità; al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 9) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

B) Scarico già autorizzato dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 260 del 30/06/2011 Prot. n. 70429/2011, derivante dalla vasca di accumulo finale dell'impianto di potabilizzazione di Capaccio rispetto al quale non sono intervenute modifiche.

PREMESSE

- Le acque reflue in oggetto , in quanto derivanti da attività connesse all'esercizio dell'attività di produzione di acqua per uso potabile ovvero dalla vasca di accumulo finale della vasca di accumulo finale dell'impianto di potabilizzazione di Capaccio, sono classificate industriali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L'accumulo finale dell'impianto di potabilizzazione di Capaccio è realizzato impiegando una vasca del volume utile totale di 10.000 mc che contribuisce alla regolarizzazione della portata del potabilizzatore al variare della richiesta dell'utenza e da cui ha origine la condotta principale dell'Acquedotto che si sviluppa per 33 km fino a raggiungere le vasche di carico di Monte Casale, in Comune di Bertinoro, dove è in funzione una centrale idroelettrica in grado di sfruttare l'energia idraulica dell'acqua in arrivo dal potabilizzatore;
- Per le caratteristiche tecniche del gruppo turbina-alternatore che produce l'energia elettrica si possono verificare occasionalmente situazioni in cui è necessario ridurre o interrompere il flusso dell'acqua in tempi più rapidi di quelli che sono necessari al potabilizzatore per adeguare la portata; conseguentemente è possibile che venga raggiunto il massimo livello della suddetta vasca di accumulo finale con eventuale tracimazione dell'acqua in eccesso nell'alveo del Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- La portata massima di acqua potabile che in tali circostanze può arrivare nel Fiume Bidente tramite una condotta del diametro di 700 mm è di circa 3 mc/sec un un tempo massimo di circa 30 minuti;
- Non è previsto alcun tipo di trattamento depurativo delle acque scaricate, in quanto appunto le acque sono già state sottoposte a potabilizzazione e da allegata tabella si evince il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali, dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
- Il pozzetto fiscale di campionamento deve intendersi quello posto immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni da ARPA con nota del 02/09/2015 acquisita agli atti al Prot. Prov.le n. 77004/2015 del 02/09/2015.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazioni tecniche ed elaborati grafici di dettaglio acquisiti agli atti in data 16/06/2003 Prot. Prov.le n. 44940/2003;
- Planimetria - Tavola n. 00002ZADR01 denominata "Planimetria Generale Impianti di Capaccio", in Scala 1/500 datata Marzo 2015 a firma del Dott. Ing. Franco Farina, acquisita agli atti in data 29/05/2015 Prot. n. 50662/2015 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Tipologia di attività	Produzione di acqua per uso potabile
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali
Sistema di scarico	Scarico derivante dalla vasca di accumulo finale dell'impianto di potabilizzazione di Capaccio
Sistemi di trattamento	Nessun trattamento
Ubicazione pozzetti fiscali di campionamento	Immediatamente a monte dell'immissione in acque superficiali
Corpo Recettore	Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) **Lo scarico dovrà essere limitato al tempo strettamente necessario a fronteggiare la causa che lo ha originato (riduzione o interruzione della portata d'acqua che raggiunge le vasche di carico di Monte Casale).**
- 2) Poiché si tratta di acqua già potabilizzata, i valori dello scarico dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di acque potabili.
- 3) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 4) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità; al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

C) Scarichi di acqua potabile derivanti dalle operazioni di manutenzione, svuotamento e lavaggio dei serbatoi situati lungo l'Acquedotto della Romagna situati in Provincia di Forlì-Cesena:

PREMESSE

- Le acque reflue in oggetto, in quanto derivanti da attività connesse all'esercizio dell'attività di produzione di acqua per uso potabile, sono classificate industriali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Le acque reflue in oggetto sono quelle derivanti dalle operazioni di manutenzione, svuotamento e lavaggio dei serbatoi di acqua potabile ubicati lungo l'Acquedotto della Romagna;
- Le particelle sfuggite e trasportate nell'acqua immessa in distribuzione nella rete acquedottistica, in parte presenti inizialmente nell'acqua grezza ed in parte dovute all'aggiunta dei reagenti, tendono nel tempo a depositarsi lentamente nei serbatoi di accumulo e compenso dislocati lungo la rete dell'Acquedotto della Romagna; ciò rende quindi necessario prevedere interventi di pulizia dei serbatoi stessi, da eseguire previo svuotamento, tramite lavaggio delle pareti e del fondo e da ripetersi con cadenze da definire ma ipotizzabili su base annua, al fine di evitare il progredire o anche il formarsi di un substrato di biofilm adeso alle pareti ed al fondo favorevole all'insediamento di microrganismi che potrebbero causare un deterioramento delle caratteristiche microbiologiche dell'acqua distribuita, fino a comprometterne in casi limite la potabilità.
- E' altresì necessario prevedere in linea generale l'eventualità che interventi di manutenzione richiedano l'accesso intero dei serbatoi e quindi il loro preventivo svuotamento.
- Dato atto inoltre che si prevede di eseguire gli interventi di lavaggio o manutenzione a serbatoio vuoto e che le fasi operative preliminari agli stessi interventi sono le seguenti:
 - massimo abbassamento possibile, in relazione alla geometria della presa di acquedotto del livello dell'acqua all'interno del serbatoio mediante erogazione in rete;
 - apertura graduale e controllata dello scarico di fondo del serbatoio al fine di scaricare l'acqua potabile residua, ed in quanto tale conforme a quanto previsto dalla Normativa Vigente in tema di acque potabili, non ammissibile in rete in relazione alla geometria della presa di acquedotto e per la quale si chiede l'autorizzazione allo scarico in alveo;
 - controllo anche mediante torbidometro portatile dell'andamento dello scarico con regolazione della portata al fine di evitare fenomeni di turbolenza ed intorbidimento nel corpo recettore;
 - chiusura dello scarico di fondo del serbatoio ed avvio delle operazioni di manutenzione o di lavaggio, queste ultime in particolare realizzate mediante idropulitrice con raccolta delle acque di lavaggio mediante autosurgito per il successivo avvio ad impianto autorizzato di smaltimento dei reflui generati dal lavaggio.
- Gli scarichi derivanti dalle operazioni sopradescritte effettuate sui vari serbatoi recapitano tutti in acque superficiali, come risulta dalle schede descrittive sottoriportate;
- Il pozzetti fiscali di campionamento devono intendersi quelli posti immediatamente a monte dei punti di immissione in acque superficiali;
- Rispetto alla Concessione, rilasciata dal Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, atto n. 5726 del 19/11/1994, acquisita agli atti in data 07/05/2010 Prot. Prov.le n. 47126/2010, per lo scarico 5) del Serbatoio Villamarina - Cesenatico, nello Scolo Consorziale Venarella di Villamarina, non sono intervenute modifiche;
- Rispetto al parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena emesso in data 19/07/2010 Prot. Cons. n. 17400/CES/5035, acquisito agli atti il 22/07/2010 Prot. Prov.le n. 74438/2010, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007, per lo scarico n. 5) del Serbatoio di Villamarina - Cesenatico nello Scolo Consorziale Venarella di Villamarina, non sono intervenute modifiche;
- E' stato espresso parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena emesso in data 28/12/2015 Prot. Cons. n. 34746/CES/10895, acquisito agli atti il 28/12/2015 Prot. Prov.le n. 109444/2015, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007, per lo scarico n. 15) del Serbatoio Genga – San Mauro Pascoli nello Scolo Consorziale Matrice, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Concessione n. 209010 del 22/12/2015 rilasciata alla Ditta;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni da ARPA con nota del 02/09/2015 acquisita agli atti in data 02/09/2015 al Prot. Prov.le n. 77004/2015, dal quale risulta fra l'altro che:
“...Visto L'art. 103 comma 1 punto f) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. che ammette lo scarico sul suolo per le acque derivanti dallo sfioro dei serbatoi idrici, dalle operazioni di manutenzione delle acque idropotabili e dalla manutenzione dei pozzi di acquedotto, senza il rispetto di alcun limite tabellare; Ritenuto non necessario prescrivere, in analogia a quanto sopra, il rispetto di limiti tabellari per gli scarichi di cui trattasi....”

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica ed elaborati grafici di dettaglio dei singoli serbatoi acquisiti agli atti in data 29/05/2015 Prot. Prov.le n. 50705/2015 e in data 19/08/2015 Prot. Prov.le n. 73390/2015;
- Elaborato Grafico 1.0 n. 00001ZADRO01, in scala 1:500 denominato "Planimetria Acquedotto della Romagna", in data Giugno 2015 a firma della Ditta, acquisito agli atti in data 24/08/2015 Prot. Prov.le n. 74191/2015 (*allegata*).

CONDIZIONI:

1) IMPIANTO SERBATOIO DI BERTINORO

Denominazione	Serbatoio di Bertinoro
Localizzazione	Via Colombarone 259 Bertinoro
Volume serbatoio	mc. 200
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso interpodereale
Bacino idrico	Torrente Bevano
Altezza di sfioro	m. 3,45
Altezza inizio scarico	m. 0,50
Portata max. dello scarico	L/s. 60
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 30
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 2
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

2) IMPIANTO SERBATOIO DI CESENA CAPUCCINI

Denominazione	Serbatoio di Cesena Capuccini
Localizzazione	Via Capuccini 136 Cesena
Volume serbatoio	mc. 3000
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fiume Savio
Bacino idrico	Fiume Savio
Altezza di sfioro	m. 5,20
Altezza inizio scarico	m. 0
Portata max. dello scarico	L/s. 350
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 50
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 5
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

3) IMPIANTO SERBATOIO VILLALTA SALA

Denominazione	Serbatoio Villalta (Sala)
Localizzazione	Via Campone Sala n° 25 (s.p. 33) Cesenatico
Volume serbatoio	mc. 200
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	FOSSO TOMBINATO – TORRENTE PISCIATELLO
Bacino idrico	Porto Canale di Cesenatico
Altezza di sfioro	m. 4,50
Altezza inizio scarico	m. 1,40
Portata max. dello scarico	L/s. 50
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 5
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 3
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

4) IMPIANTO SERBATOIO DI CESENATICO

Denominazione	Serbatoio di Cesenatico
Localizzazione	Via Terre Malatestiane n° 25- Cesenatico
Volume serbatoio	mc. 2000
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Porto Canale
Bacino idrico	Porto Canale di Cesenatico
Altezza di sfioro	m. 10,40
Altezza inizio scarico	m. 1,30
Portata max. dello scarico	L/s. 250
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 30
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 5
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

5) IMPIANTO SERBATOIO DI VILLAMARINA

Denominazione	Serbatoio di Villamarina
Localizzazione	Via Litorale Marina n° 144 - Cesenatico
Volume serbatoio	mc. 500
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Scolo Consorziale Venarella di Villamarina
Bacino idrico	Porto Canale di Cesenatico
Altezza di sfioro	m. 6,29
Altezza inizio scarico	m. 0,85
Portata max. dello scarico	L/s. 70
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 7
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 3
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

6) IMPIANTO SERBATOIO DI MASROLA BORGHI

Denominazione	Serbatoio di Masrola Borghi
Localizzazione	Via Prati Verdi - Borghi
Volume serbatoio	mc. 200
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Torrente Uso
Bacino idrico	Torrente Uso
Altezza di sfioro	m. 3,21
Altezza inizio scarico	m. 0,40
Portata max. dello scarico	L/s. 20
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 25
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 2
Cadenza lavaggi prevista	6 mesi

7) IMPIANTO SERBATOIO DI CASTROCARO

Denominazione	Serbatoio di Castrocaro
Localizzazione	VIA BAGNOLO N° 7 – CASTROCARO TERME
Volume serbatoio	mc. 500
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso interpodereale
Bacino idrico	FIUME MONTONE - FIUMI UNITI
Altezza di sfioro	m. 5,65
Altezza inizio scarico	m. 0,50
Portata max. dello scarico	L/s. 70
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 64
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 3
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

8) IMPIANTO SERBATOIO DI FORLI' COLLINA

Denominazione	Serbatoio di Forlì Collina
Localizzazione	Via Delle Camminate 14 - Forlì
Volume serbatoio	mc. 10000
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Rio di Collina
Bacino idrico	FIUME BIDENTE – FIUMI UNITI
Altezza di sfioro	m. 5,30
Altezza inizio scarico	m. 0,50
Portata max. dello scarico	L/s. 300
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 2000
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 10
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

9) IMPIANTO SERBATOIO DI FORLIMPOPOLI POZZI

Denominazione	Serbatoio di Forlimpopoli Pozzi
Localizzazione	Via Dante - Forlimpopoli
Volume serbatoio	mc. 3000
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso interpodereale
Bacino idrico	Torrente Bevano
Altezza di sfioro	m. 5,20
Altezza inizio scarico	m. 0
Portata max. dello scarico	L/s. 300
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 100
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 5
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

10) IMPIANTO SERBATOIO DI FORLIMPOPOLI

Denominazione	Serbatoio di Forlimpopoli
Localizzazione	Via Cellaimo Vecchia 560 - Bertinoro
Volume serbatoio	mc. 2000
Sistema di trattamento	Nessuno
Corpo recettore	Fosso interpodereale
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Bacino idrico	Torrente Bevano
Altezza di sfioro	m. 5,40
Altezza inizio scarico	m. 0,50
Portata max. dello scarico	L/s. 100
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 220
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 5
Cadenza lavaggi prevista	4 anni

11) IMPIANTO SERBATOIO DI MERCATO SARACENO

Denominazione	Serbatoio di Mercato Saraceno
Localizzazione	Via Bruno - Mercato Saraceno
Volume serbatoio	mc. 2000
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di Immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fiume Savio
Bacino idrico	Fiume Savio
Altezza di sfioro	m. 3,40
Altezza inizio scarico	m. 0,
Portata max. dello scarico	L/s. 200
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 60
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 5
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

12) IMPIANTO SERBATOIO DI MONTE CASALE

Denominazione	Serbatoio di Monte Casale
Localizzazione	Via 2 Giugno n° 259 Bertinoro
Volume serbatoio	mc. 60.000
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Rio Salso
Bacino idrico	FIUME BIDENTE – FIUMI UNITI
Altezza di sfioro	m. 6,60
Altezza inizio scarico	m. 1,00
Portata max. dello scarico	L/s. 3,000
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 9,100
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 20
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

13) IMPIANTO SERBATOIO DI SOGLIANO

Denominazione	Serbatoio di Sogliano
Localizzazione	Via Provinciale Uso n° 133 Sogliano
Volume serbatoio	mc. 80
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Torrente Uso
Bacino idrico	Torrente Uso
Altezza di sfioro	m. 3,22
Altezza inizio scarico	m. 0,30
Portata max. dello scarico	L/s. 20
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 10
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 2
Cadenza lavaggi prevista	6 mesi

14) IMPIANTO SERBATOIO DI MASROLA RILANCIO SOGLIANO

Denominazione	Serbatoio di Masrola rilancio Sogliano
Localizzazione	Via Prati Verdi - Sogliano
Volume serbatoio	mc. 150
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Torrente Uso
Bacino idrico	Torrente Uso
Altezza di sfioro	m. 3,21
Altezza inizio scarico	m. 0,40
Portata max. dello scarico	L/s. 20
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 20
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 2
Cadenza lavaggi prevista	6 mesi

15) IMPIANTO SERBATOIO GENGA

Denominazione	Serbatoio di Genga
Localizzazione	Via Genga San Mauro Pascoli
Volume serbatoio	mc. 1,000
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Scolo Consortile Matrice
Bacino idrico	FIUME RUBICONE
Altezza di sfioro	m. 0,82
Altezza inizio scarico	m. 0,11
Portata max. dello scarico	L/s. 35
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 15
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 2
Cadenza lavaggi prevista	3/5 anni

16) IMPIANTO SERBATOIO DI VILLAGRAPPA

Denominazione	Serbatoio di Scaletta
Localizzazione	Via Scaletta, 143 – Villagrappa - Forlì
Volume serbatoio	mc. 250
Sistema di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso interpodereale
Bacino idrico	Fiume Montone – Fiumi Uniti
Altezza di sfioro	m. 3,00
Altezza inizio scarico	m. 0,40
Portata max. dello scarico	L/s. 30
Volume di scarico nel corpo superficiale	mc. 3
Volume presunto di smaltimento a rifiuto	mc. 0,15
Cadenza lavaggi prevista	3 anni

PRESCRIZIONI:

- 1) **Per quanto riguarda lo scarico 15) del Serbatoio Genga – San Mauro Pascoli la Ditta dovrà rispettare puntualmente le prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena nella Concessione n. 209010 del 22/12/2015;**
- 2) **Gli scarichi dovranno avere una portata tale da non creare intorbidamento, turbolenza trascinamento dei relativi corpi ricettori;**
- 3) Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico il pozzetti di ispezione terminali posti subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 4) Il responsabile degli scarichi dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima degli scarichi, da eseguirsi con idonea periodicità; al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.